

Lo scontro tra le due Regioni per il progetto di un condotto da

DI ROSA GALLO

Lo scenario dell'ennesimo scontro tra le Regioni Puglia e Molise è quello che si prepara questa mattina al Consorzio di Bonifica di Foggia: sul tavolo il progetto per far confluire nella diga di Occhito milioni di metri cubi di acqua da destinare all'agricoltura pugliese, attraverso la costruzione di una condotta di circa 10 chilometri per la captazione dall'invaso del Liscione. Lo annuncia Micaela Fanelli capogruppo del Pd nell'Assemblea regionale del Molise: "Un atto di programmazione talmente rilevante per l'intero Molise, senza che il Consiglio regionale sia stato informato ed interessato - ha spiegato - che ci ha portato a presentare, insieme ai consiglieri Facciolla, Manzo, Primiani e Iorio, una mozione al presidente Toma, di cui, ancora una volta, stigmatizziamo il comportamento poco rispettoso delle istituzioni e la scarsa attenzione per i problemi dei molisani". Una storia lunga e complessa, quella degli accordi tra la Puglia e il Molise per l'utilizzo delle acque della nostra regione, che ci ha sempre visti penalizzati sia sotto il profilo della disponibilità irrigua per il nostro territorio, che delle eventuali compensazioni economiche ed infrastrutturali, sempre promesse, ma alle quali non è stato mai dato seguito, con il Molise che ha sempre dato, ma mai ricevuto nulla in cambio.

"Sempre sulla stampa, leggiamo inoltre del pieno mandato politico e tecnico affidato all'ingegnere Napoli, commissario dei due consorzi molisani, decisione - non si sa assunta da chi e per quale motivo - quanto mai irrituale - ha aggiunto Micaela Fanelli - perché, anche questa, disposta in mancanza dell'indispensabile discussione e decisione in Consiglio regionale sulla programmazione idrica, energetica e finanziaria, addirittura demandata ad un tecnico e non ad un organo politico competente. Un fatto importante ed inaccettabile, che insieme ad altri colleghi di minoranza, ci ha spinto ad interrogare e mettere in guardia Toma dal soprassedere da qualsiasi decisione, se prima non sarà portata e discussa in Consiglio". La mozione impegna dunque il Presidente a definire una programmazione idrica regionale garantendo prioritariamente i bisogni civili e produttivi del Molise e che nessuna altra erogazione verso altre regioni possa essere disposta in mancan-

Puglia e Molise alla guerra per l'acqua

L'iniziativa di protesta dei consiglieri regionali molisani mobilitati trasversalmente dalla capogruppo Pd Fanelli



za del pieno soddisfacimento del fabbisogno molisano. Quindi, di verificare il rispetto degli accordi stipulati con la Regione Puglia nel

1979, al fine di definire la programmazione attesa da oltre 30 anni e di procedere ad una equa compensazione circa il mancato utilizzo

dell'acqua di Occhito da parte del Molise e il mancato introito derivante ed eventualmente alla stipula di un nuovo accordo. Infi-

ne, l'atto presentato questa mattina in Aula ed iscritto all'unanimità impegna il Governatore a discutere in Consiglio Regionale gli indirizzi della programmazione idrica regionale e a riferire in merito ad ogni trattativa, anche condotta da parte di altri soggetti del 'sistema regionale' (quali i Consorzi o "Molise Acque").

La questione della cessione dell'acqua dal Molise alla Puglia e, soprattutto, quella del mancato ristoro in termini economici, è stata posta più volte all'attenzione delle istituzioni locali competenti dall'ex consigliere regionale del Molise, Salvatore Ciocca. Duro il suo commento sul tavolo tecnico in programma domani 10 giugno a Foggia e sul 'silenzio' che si registra in Molise su un atto di programmazione molto importante. Ciocca ha evidenziato, tra l'altro, il danno che potrebbero subire i territori del Basso Molise dalla cessione di circa 50 milioni di metri cubi, stigmatizzando anche il mancato ristoro in termini economici al Molise per l'acqua del lago di Oc-